

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità
e dei Trasporti

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al punto 6, prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *"responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni"*;

VISTE le *"Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)"*, EGESIF_15-0010-01 del 18.05.2015, della Commissione Europea;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014/2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

VISTA la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017 e adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 105 del 6 marzo 2018 e da ultimo, previa Delibera di G.R. n. 369 del 12.10.2018, approvato con Decisione CE (C) 8989 del 18.12.2018;

VISTO l'*"Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana"*, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01.03.2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;

VISTA la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SI.GE.CO del PO FESR Sicilia 2014/2020, in ultimo modificato con D.D.G. n. 484 del 17.09.2019, già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 302 del 04.09.2019 – Versione luglio 2019;

VISTO il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 22.05.2019 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate;

VISTA la nota prot. n. 7405 del 31.05.2019 con cui si sottopongono all'On. le Presidente della Regione gli esiti positivi della verifica preventiva sull'Organismo Intermedio di Catania ed il relativo schema di convenzione;

VISTA la Delibera n 219 del 10.06.2019, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell' Organismo Intermedio/Autorità Urbana delle città di Catania e Acireale, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Catania in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, precisando che l'atto di delega successivamente alla sottoscrizione da parte dei Dirigenti Generali competenti deve essere approvato con singoli decreti dirigenziali;

VISTA la nota prot. n. 8352 del 20.06.2019 con cui si è portata a conoscenza del Sindaco della sopra detta Città l'avvenuta approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 10.06.2019;

VISTA la nota prot. n. 8357 del 20.06.2019, con cui l'Autorità di Coordinamento dell'AdG ha trasmesso ai Dirigenti generali competenti e all'OI il testo consolidato della convenzione per la sottoscrizione in modalità digitale;

VISTA la Convenzione sottoscritta dai Centri di Responsabilità competenti, tra cui lo scrivente, e la Città di Catania in qualità di Organismo Intermedio;

RITENUTO di dover procedere alla approvazione della predetta Convenzione

D E C R E T A

ART. 1 – E' approvata dallo scrivente nella qualità di Centro di Responsabilità (CdR) delle Azioni del PO FESR Sicilia 2014/2020 di competenza di questo Dipartimento, la Convenzione allegata al presente decreto con la lettera A) che ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014/2020. E' altresì approvato l'allegato B (tabella finanziaria articolata a livello di obiettivo tematico e per azioni) riportante il quadro finanziario che, ai sensi dell'art.6 della convenzione, potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative.

ART. 2 – L'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania dovrà adottare, entro 30 giorni dalla stipula, un cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni delegate, secondo quanto previsto all'art. 5 della medesima Convenzione.

ART. 3 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza di questo Dipartimento Regionale I.M.T., esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 98 della L.R. 07.05.2015, n.9.

Il Dirigente Generale
(Dott. F. Bellomo)
firmato

CONVENZIONE

Per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alle azioni 2.2.1 – 2.2.3 - 4.1.1– 4.1.3 -4.6.1 - 4.6.2 – 4.6.3 – 4.6.4 – 6.7.2 — 9.3.5 – e 9.4.1 del Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2014-2020, CCI (2014IT16RFOP016)

TRA

la Regione Sicilia (C.F.80012000826) rappresentata da:

- Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AcAdG"), Arch. Dario Tornabene, con sede in Palermo Piazza Don Luigi Sturzo n. 36, giusto D.P.R. n. 3502 del 31/05/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 2.2.1 e 2.2.3 POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Vincenzo Falgares con sede in Palermo nella Via Thaon De Revel 20, giusto D.P.R. n. 2588 del 06/05/2019;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.1.1 e 4.1.3 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Ing. Salvatore D'Urso, con sede in Palermo nel Viale Campania n. 36, giusto D.P.R. n. 707 del 16/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1, 4.6.2, 4.6.3, 4.6.4 e 9.4.1 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Fulvio Bellomo, con sede in Palermo nella Via Leonardo Da Vinci n. 161, giusto D.P.R. n. 701 del 16/02/2018;
- Dirigente del Centro di Responsabilità dell'azione 6.7.2 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott. Sergio Alessandro, con sede in Palermo nella Via delle Croci n. 8, giusto D.P.R. n. 2413 del 18/04/2018;
-

- Dirigente ad interim del Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.5 del POR FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito "AdG"), Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, con sede in Palermo nella Via Trinacria n. 34/36, giusto D.P.R. n. 2583 del 06/05/2019

E

il Comune di Catania (C.F.00137020871), in qualità di Autorità Urbana (di seguito "AU") – Organismo Intermedio, nella persona del Dott. Salvatore Domenico Pogliese Sindaco e Legale Rappresentante, domiciliata in Catania in Piazza Duomo n.3

PREMESSO

1. Con DGR n. 104 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto "Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del P.O. FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit", è stata individuata quale Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo (PO) FESR il Dipartimento regionale della Programmazione (DRP) della Presidenza della Regione Siciliana (di seguito AcAdG);
2. L'Autorità di Gestione è costituita dai Dipartimenti regionali coinvolti nel Programma, competenti per legge ai sensi del D.P. Reg. 12/2016 e coerentemente individuati quali Centri di Responsabilità delle operazioni (di seguito AdG).

VISTO

- a) il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- b) il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 123, ove al

- punto 6, prevede che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell’ autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l’ autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- c) il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l’art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
 - d) il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
 - e) i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;
 - f) i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
 - g) la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, *“Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”*, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito *“fondi SIE”*);
 - h) *“Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri”*, EGESIF 14-0010 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
 - i) *“Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione”*, EGESIF 14-0013 del 18 dicembre 2014, della Commissione Europea;
 - j) *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
 - k) l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell’Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;

- l) la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato con DGR n. 105 del 6 marzo 2018 e infine approvata con DGR n. 369 del 12 ottobre 2018;
- m) i “*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni*” del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazione delle Giunta Regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- n) l’*“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”*, approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- o) il Documento di programmazione attuativa 2016/2020 approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 e ss.mm.ii.;
- p) il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- q) il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii;
- r) il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii;
- s) le Piste di controllo, approvate con D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii;
- t) la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo dl SI.GE.CO del PO FESR Sicilia, in ultimo modificato con D.D.G. n. 001 del 15/01/2018 e ss.mm.ii.;
- u) il Piano Organizzativo con cui i Comuni di Catania e Acireale hanno strutturato l’AU e i relativi allegati;
- v) la Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 29.05.2018 del Comune di Catania e la Deliberazione n. 68 del 18.06.2018 del Commissario Straordinario del Comune di Acireale, con cui è stato approvato il Piano Organizzativo;

CONSIDERATO CHE

1. l'Accordo di Partenariato (AP) italiano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, individua i cardini della Strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014- 2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo:
 - il ridisegno e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani;
 - la progettazione e le pratiche di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile, le aree ed i quartieri disagiati;
 - l'attrazione ed il sostegno a segmenti di filiere produttive globali, favorendo la crescita di servizi avanzati.
2. il FESR sostiene, nell'ambito dei Programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane;
3. almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile (autorità urbane) sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni conformemente all'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013;
4. la natura sperimentale dell'Agenda Urbana ha visto, fin dalla fase di impostazione del Programma, l'avvio di un innovativo percorso di "co-progettazione strategica" e confronto tecnico tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità Urbana volto a dare sostanza al partenariato strategico e a impostare il percorso metodologico di scelta di un numero limitato e motivato di Azioni integrate;
5. la co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della strategia operativa, assicura l'allineamento e l'integrazione tra gli obiettivi generali e trasversali perseguiti su scala nazionale e le priorità espresse dalle città, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
6. il Programma è attuato, con riguardo alle funzioni oggetto della presente delega, a livello territoriale dall'Autorità Urbana, come definita ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 e nei limiti e secondo le procedure di cui all'Allegato 5 del PO FESR;
7. l'Autorità di gestione del PO FESR ha determinato, di concerto con le singole Autorità Urbane, la portata dei compiti e delle funzioni che dovranno essere svolti dall'Autorità Urbana, che riguardano la selezione delle operazioni di natura pubblica, da

- formalizzare, per iscritto, in un atto di delega di funzioni all’Autorità Urbana/Organismo Intermedio;
8. l’OI deve assicurare l’effettivo svolgimento delle funzioni delegate con le modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, individuando i singoli centri di responsabilità amministrativa nel rispetto delle norme e delle disposizioni previste per il PO FESR Sicilia;
 9. il PO FESR Sicilia, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015:
 - a. individua le diciotto città eleggibili ad assumere il ruolo di AU a cui spetterà almeno la selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - b. programma parte delle proprie risorse ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, articolandole rispetto ai seguenti Obiettivi Tematici e azioni attivabili:

Obiettivo Specifico	Risorse territorializzate
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	18.575.017,34
3.3 -Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	25.654.690,66
4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	141.454.413,34
4.3 - Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti	7.000.000,00
4.6 - Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	102.000.000,00
5.1 – Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera	33.425.348,79
5.3 – Riduzione del rischio sismico	1.378.736,55
6.7 – Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	6.948.933,81
6.8- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	2.987.306,20
9.3 – Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia	37.886.399,45
9.4 – Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo	42.780.267,22
TOTALE	420.091.113,36

VISTO, ALTRESÌ,

- 1) le note prot. n. 20841 del 15.11.2016, n. 21328 del 22.11.2016 e n. 23230 del 15.12.2016 e successive integrazioni con cui l'AcAdG ha richiesto alla costituenda AU di Catania e Acireale di fornire, coerentemente con i contenuti della delega di funzioni, le informazioni che comprovano il possesso dei requisiti di ammissibilità dell'AU previsti dall'*Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana*", approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- 2) la nota prot. n. 244605 del 30.06.2017 con cui la costituenda AU di Catania e Acireale ha trasmesso la documentazione richiesta;
- 3) la nota prot. n. 11125 del 04.07.2018, con cui l'AcAdG ha verificato l'ammissibilità dell'AU, nel rispetto dei requisiti di cui alla DGR n. 274/2016, ed ha autorizzato la stessa alla presentazione della propria Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (di seguito, SUS);
- 4) la nota prot. n. 7853 del 28/04/2017 con cui l'AcAdG ha richiesto alle Autorità Urbane di programmare nell'ambito di ciascuna Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile il 90% delle risorse disponibili per ogni città, al fine di consentire gli eventuali successivi allineamenti finanziari delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Agenda Urbana regionale;
- 5) la comunicazione acquisita al prot. n. 20532 del 17/12/2018 del Dipartimento Regionale della Programmazione con cui l'AU di Catania ha trasmesso la propria SUS, con una programmazione delle risorse finanziarie, suddivise per azione, al 90% di quelle disponibili per le città di Catania e Acireale e le relative Delibere di Giunta Comunale n. 180/2018 del Comune di Catania e n.147/2018 del Comune di Acireale di approvazione della stessa;
- 6) il Verbale della Commissione "interdipartimentale per la valutazione delle SSUUSS", nominata con D.D.G. n. 592/A del 21/11/2017 e ss.mm.ii., con cui la SUS della AU di Catania è stata ritenuta coerente con le finalità dell'Agenda Urbana Regionale e valutata positivamente, ai sensi della D.G.R. n. 274 del 2016;
- 7) la nota prot. n. 20997 del 21.12.2018 con cui l'AcAdG ha comunicato all'AU la valutazione positiva della SUS;

- 8) le azioni del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nell'ambito della SUS di Catania e Acireale, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 170/2017, e segnatamente: 2.2.1 – 2.2.3 -4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 - 4.6.2 – 4.6.3 – 4.6.4 – 6.7.2 - 9.3.5 - 9.4.1;
- 9) la nota prot. n. 21002 del 21.12.2018 con cui l'AcAdG ha richiesto alla AU di Catania di fornire, con riferimento alle funzioni delegate in qualità di OI, la relazione sul sistema di gestione e controllo degli OO.II. ed il Manuale per la selezione delle operazioni;
- 10) la comunicazione PEC acquisita al protocollo del Dipartimento della Programmazione con prot. n. 4451 del 27.03.2019 con cui la AU di Catania trasmette la documentazione richiesta per la designazione dell'OI, approvata dall'Autorità Urbana con Delibera di Giunta del Comune di Catania n. 32 del 19.03.2019, e con Delibera di Giunta del Comune di Acireale n. 66 del 25.03.2019, unitamente agli ordini di servizio del personale delle Amministrazioni Comunali di Catania e Acireale assegnato al costituendo Organismo Intermedio;
- 11) il Verbale di verifica preventiva delle capacità e delle competenze per svolgere i compiti delegati all'Organismo Intermedio, redatto in data 22.05.2019 congiuntamente dal Dipartimento Regionale della Programmazione, Dirigente Responsabile dell'Area 7 e dai Dipartimenti competenti delle Azioni delegate;
- 12) la nota prot. n. 7405 del 31.05.2019, con cui si rappresentano all'On.le Presidente gli esiti della verifica preventiva sull'OI di Catania e si trasmette la documentazione a supporto di tale verifica, da sottoporre ad apprezzamento della Giunta Regionale;
- 13) la Delibera di Giunta Regionale n. 219 del 10.06.2019, (Allegato1), con la quale si è preso atto dell'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'OI, che riporta in allegato la documentazione che traccia il percorso e i risultati della valutazione.
- 14) la nota prot. n. 8352 del 20.06.2019, con cui è stato trasmesso all'OI la DGR n. 219 del 10.06.2019, con la quale si designa formalmente l'Organismo Intermedio.
- 15) la nota prot. n.8357 del 20.06.2019, con cui l'AdG ha comunicato all'OI l'avvio della procedura per la stipula del presente atto di delega in modalità digitale, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., con le forme e i contenuti di cui allo schema approvato con DGR n. 219 del 10.06.2019;

RITENUTO, PERTANTO,

- che le risultanze delle verifiche espletate dall'AcAdG e dall'AdG sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dall'OI hanno messo in luce la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultimo a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad esso delegati;
- di delegare all'AU di Catania, in qualità di OI, alcuni compiti dell'AdG tra quelli indicati all'articolo 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per le linee di attività contenute nel POR FESR e, in particolare, per le attività relative alla selezione delle operazioni nell'ambito delle azioni 2.2.1 – 2.2.3 -4.1.1 – 4.1.3 – 4.6.1 - 4.6.2 – 4.6.3 – 4.6.4 – 6.7.2 - 9.3.5 - 9.4.1 del PO FESR 2014 – 2020 intercettate nella SUS;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE CHE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto della delega

1. Con la presente Convenzione si intende:
 - disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Siciliana, in qualità di AdG, e l'Autorità Urbana di Catania, in qualità di Organismo Intermedio, relativamente alle attività oggetto di delega nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, comma 6, Regolamento (UE) n 1303/2016 e della Sezione 4 del PO FESR 2014 - 2020; assicurare l'efficacia per la realizzazione del Programma di cui alla SUS, nell'ambito degli Obiettivi specifici del PO FESR, meglio dettagliati per l'OI di Catania all'Allegato 2.
2. ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici sopra richiamati, costituisce, quindi, l'atto di delega all'OI di Catania di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate nel successivo articolo 5.

3. L'AU di Catania opera, pertanto, in qualità di OI del POR FESR, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e dall'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
4. All'OI di Catania, per le azioni ricomprese negli Obiettivi specifici del POR FESR di cui all'allegato 2 della presente Convenzione, è affidato dall'AdG lo svolgimento di determinati compiti tra quelli indicati all'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, **all'OI sono delegate le attività di selezione delle operazioni da finanziare, coerenti con la SUS** puntualmente esplicitate al successivo articolo 5 della presente Convenzione.
5. L'AdG e l'OI di Catania cooperano attraverso un processo di co-progettazione strategica, intesa come metodo di costruzione condivisa della declinazione operativa della strategia, nel pieno rispetto dei principi esposti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013.

Art. 3

Obblighi e responsabilità connesse alla delega

1. Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. Una volta conferita la delega all'OI di Catania, attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Operativo, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni delegate.
3. L'OI di Catania si impegna a fornire la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti UE per il periodo 2014-2020, all'AdG, all'AdA e ai funzionari della Commissione Europea e della Corte dei Conti Europea.
4. L'OI di Catania si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

Art. 4

Compiti dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

1. Per quanto concerne la gestione del programma operativo, limitatamente alle funzioni oggetto di delega, l'AdG:
 - a) assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi anche sulla base dei dati forniti dall'OI;
 - b) elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) rende disponibili all'OI informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
 - d) effettua, per quanto di propria competenza, la Strategia di Comunicazione del Programma approvata in data 01/03/2016 (e successivi aggiornamenti), dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 115 e all'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e) garantisce la creazione e l'aggiornamento di un'area riservata al Programma, disponibile sul sito "Euroinfoscilia" di Regione siciliana. www.euroinfoscilia.it;
 - f) informa l'OI di Catania in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dal medesimo OI;
 - g) si impegna ad informare tempestivamente l'OI di Catania, con riferimento alle linee di attività assegnate, relativamente ad ogni variazione del piano finanziario del PO FESR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 6 e 7 della presente Convenzione; assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa UE in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:
 - a) elabora, previa condivisione con gli OO.II., eventuali procedure e criteri di selezione aggiuntivi, coerenti con quanto previsto con l'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Reg. (UE) n. 1301/2013 e fermo restando quanto previsto dall'art. 123 comma 6 Reg. UE 1303/2013, l'AdG si riserva il diritto di

effettuare una verifica dell'ammissibilità delle operazioni prima della loro approvazione finale, al fine di assicurarsi che le procedure ed i criteri di selezione siano stati applicati correttamente, nel rispetto di quanto previsto nell'allegato 5 del PO FESR Sicilia 2014 - 2020.

4. La gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, restano interamente in capo all'AdG, secondo le forme e le modalità previste dai documenti attuativi del Programma.

Art. 5

Adempimenti e obblighi dell'Organismo Intermedio

1. L'OI di Catania è responsabile della selezione delle operazioni coerenti con le azioni declinate nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ed altresì, del raggiungimento degli obiettivi della SUS. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI di Catania:
 - a) è dotato del proprio Sistema di Gestione e Controllo, della relativa Manualistica in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante del presente documento, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR Sicilia e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate ;
 - b) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo del Programma;
 - c) seleziona le operazioni e si adopera per il raggiungimento degli obiettivi della propria SUS, rispettando i termini le modalità e i contenuti ivi definiti;
 - d) si attiene al cronoprogramma di dettaglio relativo all'attuazione delle funzioni oggetto della presente delega da adottare, previa condivisione con l'AcAdG e con

- l'AdG, entro 30 giorni dalla stipula della presente Convenzione; fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del cronoprogramma relativamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- e) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AcAdG e alle riunioni del Comitato di sorveglianza del POR, se del caso;
 - f) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
 - g) si adopera affinché i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - h) trasmette per via elettronica all'AcAdG, salvo diverse indicazioni di quest'ultima, ai fini della sorveglianza e del monitoraggio della strategia, entro il 10 gennaio, il 10 aprile, il 10 luglio ed il 10 ottobre, le informazioni relative all'avanzamento finanziario della SUS;
 - i) organizza, di concerto con l'AcAdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socioeconomico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
 - j) contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AcAdG le parti di propria competenza entro i termini che verranno in seguito definiti dall'AcAdG;
 - k) svolge ogni attività utile, per quanto di propria competenza, a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del PO;
 - l) garantisce ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi, nel caso in cui le Amministrazioni Locali che costituiscono l'Autorità Urbana siano beneficiarie di un'operazione;

- m) collabora, per quanto di competenza dell'OI e limitatamente alle funzioni oggetto di delega, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa UE in vigore, per tutta la durata della presente delega;
- n) rende disponibili, per quanto di propria competenza e per ciò di cui è a conoscenza, ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- o) contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di propria competenza, assicurando che, per le operazioni sostenute dal PO FESR, i partecipanti siano informati in merito al sostegno offerto dai fondi SIE;
- p) si adopera affinché i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 e dal relativo allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma;
- q) assicura che il proprio personale sia a conoscenza delle procedure stabilite per il rispetto delle regole in materia di etica ed integrità comportamentale;
- r) assolve con efficacia alle funzioni ed ai compiti delegati dall'AdG, in coerenza con quanto previsto dal PO FESR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate.

3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'OI:

- a) è responsabile della selezione delle operazioni, nelle diverse declinazioni sopra richiamate, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma e con la SUS;
- b) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PO;
- c) fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel

- rispetto di quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
- d) garantisce che le procedure di selezione siano coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia;
 - e) si impegna ad attenersi, con riferimento alle operazioni attivabili anche a regia, al contenuto degli avvisi già pubblicati dall'AdG; mentre, con riferimento alle azioni interamente territorializzate, si impegna ad attenersi agli atti di indirizzo che l'AdG, e per essa i singoli CdR, intenderanno adottare, anche inserendo le informazioni essenziali alla successiva fase di attuazione di competenza dell'AdG;
 - f) si impegna, nel caso in cui la selezione riguardi operazioni valutate positivamente dall'AdG, e per essa i singoli CdR, nell'ambito di procedure a regia e non finanziate per assenza di risorse utili, ad adottare e fare propria la valutazione già effettuata dalla stessa AdG su tali operazioni;
 - g) si accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
 - h) verifica preventivamente, di concerto con l'AdG, nel corso di processo dell'istruttoria, che siano stati assolti dal beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, previsti dai commi 9 e 10 dell'art.15 della L.R. n. 8/2016;
 - i) procede alla valutazione tecnica e di merito delle operazioni ammissibili applicando i criteri di selezione approvati dal CdS, utilizzando, se del caso, di concerto con l'AdG quelli pertinenti nell'ambito della batteria definita nell'Allegato A) della Delibera di Giunta Regionale n. 274/2016;
 - j) accerta preventivamente che i beneficiari selezionati direttamente abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto 7 prima dell'approvazione dell'operazione;

- k) comprova con atto formale la procedura e i risultati della selezione delle operazioni e conserva la relativa documentazione per le successive attività di controllo e di Audit relative alla selezione delle operazioni, ai sensi dei regolamenti attuativi del PO FESR 2014 - 2020;
- l) trasmette all'AdG e per essa ai singoli CdR, a conclusione del processo di selezione, gli esiti della valutazione nel rispetto di quanto previsto e descritto nei Manuali e nelle piste di controllo di cui l'OI si è dotato.

L'AdG si riserva il diritto di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità dell'operazione prima della sua approvazione.

In particolare, l'AdG si riserva il diritto di verificare la corretta applicazione, da parte dell'OI, delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni, anche per quanto concerne i requisiti di ammissibilità al fine di garantire che:

- sia assicurato il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici dell'asse prioritario intercettato;
- le procedure siano non discriminatorie e trasparenti e prendano in considerazione i principi generali di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Ai sensi dell'Allegato 5 del PO FESR 2014 – 2020, l'AdG si riserva inoltre la verifica finale di coerenza delle operazioni rispetto alla SUS approvata e fra gli obiettivi del POR e le priorità/azioni espresse dalle città. Verifica altresì la fattibilità tecnica del complesso delle operazioni proposte, espressa dall'avanzamento progettuale e dai crono programmi di attuazione, nonché la sostenibilità ambientale dell'AU (art. 8 Regolamento UE n. 1301/2013).

4. Per quanto concerne le attività di monitoraggio della SUS, l'OI:

- a) ai soli fini di assicurare un monitoraggio efficace sull'attuazione della SUS, si impegna ad effettuare una verifica preliminare sulle evidenze documentali relative alle richieste di anticipazione e/o le domande di rimborso formulate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'articolo 6 della presente Convenzione;
- b) comunica all'AdG e all'AcAdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette eventualmente riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dalle AdG di cui all'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;

- c) effettua con cadenza trimestrale un monitoraggio sistemico della SUS, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al suo avanzamento e comunicando all'AdG e all'AcAdG eventuali criticità che dovessero emergere;
- d) predispone con cadenza semestrale una relazione sullo stato di avanzamento della strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- e) al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dagli Assi Prioritari intercettati dalla strategia di sviluppo urbano sostenibile;
- f) individua unitamente all'AdG e all'AcAdG procedure adeguate per monitorare il contributo continuativo della strategia al conseguimento degli obiettivi del Programma.

Art. 6

Risorse attribuite alla SUS

Per l'attuazione degli interventi della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile dell'OI di Catania, sono destinate le risorse del PO FESR Sicilia ad essa attribuite e suddivise per Obiettivi Tematici e per azione per un importo complessivo pari ad euro € 48.134.998,78, pari al 90% delle risorse programmate per le città di Catania e Acireale per l'attuazione della propria SUS, come specificato all'Allegato 2 (Tabella articolata a livello di Obiettivo Obiettivi Tematico e per azione). Tale quadro finanziario potrà subire un assestamento in attuazione di specifici atti di indirizzo strategico o ulteriori disposizioni attuative emanate dall'AdG relativamente ad azioni inserite nella SUS.

A seguito della ricomposizione finanziaria dell'Agenda Urbana Regionale, l'AdG si riserva la facoltà di mettere a disposizione dell'OI, sulla base delle disponibilità residue per azione e degli obiettivi già individuati nella SUS, l'ulteriore 10% delle risorse programmate per le città di Catania e Acireale, comprensive della premialità pari al 6%, relativa al performance framework del P.O., il cui eventuale raggiungimento sarà certificato soltanto a seguito di specifica verifica che si effettuerà a giugno 2019.

Per l'attuazione del Programma ed ai fini del pagamento delle spese che i beneficiari sono chiamati a sostenere in attuazione delle operazioni selezionate a valere delle risorse PO FESR, l'attivazione del circuito finanziario tra la Regione e i beneficiari avviene attraverso un sistema di anticipi, rimborsi e saldo, le cui modalità di attivazione delle diverse fasi di

erogazione, sono contenute nei dispositivi di attuazione di ogni singolo UCO e sono conformi ai termini indicati dal Manuale dell'Attuazione del PO FESR Sicilia.

Art. 7

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi ed inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento di quanto previsto nel presente atto di delega, compreso il ritardo delle tempistiche fissate nei cronoprogrammi cui al precedente art. 5 della presente Convenzione.

Nel caso in cui accerti inadempienze connesse all'esercizio della delega, l'AdG e per essa ciascun Centro di Responsabilità in relazione a ciascuna azione, provvede a contestare formalmente all'OI l'inadempimento riscontrato, prescrivendo eventuali interventi correttivi e intimando allo stesso di porre in essere ogni azione utile a sanarlo; la contestazione formale sarà inviata per conoscenza all'AcAdG che si attiverà al fine di garantire il necessario e preliminare contraddittorio con l'OI nell'ambito del quale acquisire eventuali controdeduzioni o chiarimenti.

Conclusa la fase interlocutoria e trascorso inutilmente il termine assegnato all'OI per ottemperare alle prescrizioni e sanare l'inadempimento anche alla luce dell'intervenuto contraddittorio, constatato il persistere dell'inadempienza, l'AdG in forma collegiale assume ogni determinazione in ordine alla revoca, anche parziale, della presente delega.

Il provvedimento di revoca, sarà adottato dall'AdG e comunicato all'OI.

Art. 8

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

Allegati:

- 1) DGR n. 219 del 10.06.2019, di presa d'atto degli esiti del controllo preventivo dell'AdG del PO FESR 2014/2020 sull'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega e degli esiti dell'approvazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile, ai sensi dell'art. 7 Regolamento UE n. 1301/2013;
- 2) Piano Finanziario della SUS presentata dall'Autorità Urbana di Catania e Acireale (articolato per Obiettivi Tematici e azioni);
- 3) Sistema di Gestione e Controllo dell'OI - Autorità Urbana di Catania e Acireale e relativa Manualistica, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Palermo,

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Per l'Autorità di Gestione del PO FESR 2014 – 2020

Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del POR FESR Sicilia 2014-2020

Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione

Arch. Dario Tornabene

Centro di Responsabilità delle azioni 2.2.1 e 2.2.3

Dirigente Generale dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Dott. Vincenzo Falgares

Centro di Responsabilità delle azioni 4.1.1 e 4.1.3

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia

Ing. Salvatore D'Urso

Centro di Responsabilità delle azioni 4.6.1 - 4.6.2 – 4.6.3 - 4.6.4 e 9.4.1

Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Dott. Fulvio Bellomo

Centro di Responsabilità dell'azione 6.7.2

Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali

Dott. Ing. Sergio Alessandro

Centro di Responsabilità dell'azione 9.3.5

Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

Per l'Organismo Intermedio

Autorità Urbana di Catania e Acireale

Sindaco e Legale Rappresentante p.t. del Comune di Catania

Dott. Salvatore Domenico Pogliese

Piano finanziario dell'Agenda Urbana di CATANIA/ACIREALE relativo al FESR

Obiettivo Tematico	Obiettivo specifico	Dotazione per Obiettivo specifico	Azione	Dotazione finanziaria per azione	Dotazione finanziaria per Obiettivo Tematico
2	2.2	€ 4.500.000,00	2.2.1	€ 4.050.000,00	€ 4.500.000,00
			2.2.3	€ 450.000,00	
4	4.1	€ 6.747.500,00	4.1.1	€ 6.207.500,00	€ 36.774.498,78
	4.6	€ 30.026.998,78	4.1.3	€ 540.000,00	
			4.6.1	€ 13.865.000,00	
			4.6.2	€ 4.700.000,00	
			4.6.3	€ 1.215.000,00	
4.6.4	€ 10.246.998,78				
6	6.7	€ 990.000,00	6.7.2	€ 990.000,00	€ 990.000,00
9	9.3	€ 1.600.000,00	9.3.5	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00
	9.4	€ 4.270.500,00	9.4.1	€ 4.270.500,00	€ 4.270.500,00
TOTALE 90%					€ 48.134.998,78

10% del budget ancora da assegnare	€ 5.348.512,22
Totale dotazione	€53.483.511,00